

## Sommario

<i>Raggiunto l'accordo sul bilancio Ue: tagli anche per l'agricoltura.....</i>	<i>1</i>
<i>Agrinsieme: accordo sul Bilancio Ue insoddisfacente per l'Europa e l'Agricoltura .....</i>	<i>2</i>
<i>Sisma, riconosciuto lo stato di calamità naturale per l'Oltrepo Mantovano .....</i>	<i>2</i>
<i>Approvato il piano riassicurativo agricolo 2013, aumentano le tipologie di polizze.....</i>	<i>2</i>
<i>Camera: parere favorevole sul regolamento per l'autorizzazione unica ambientale.....</i>	<i>3</i>
<i>Carbonio, via libera al protocollo per ridurre le emissioni .....</i>	<i>3</i>
<i>Olio d'oliva: modifiche ai regolamenti europei su trasparenza etichette e tutela consumatori.....</i>	<i>4</i>
<i>La Regione approva il piano per gli allevamenti apistici .....</i>	<i>4</i>
<i>Vietato il commercio degli scoiattoli grigi americani .....</i>	<i>4</i>
<i>Il biologico batte la crisi: consumi in crescita del 7,3%.....</i>	<i>5</i>
<i>In corso a Norimberga Biofach. La Germania principale acquirente di prodotti made in Italy.....</i>	<i>6</i>
<i>San Valentino: il fiore è l'unico regalo che resiste alla crisi. Ma in due casi su tre è straniero.....</i>	<i>6</i>
<i>Il progetto Museo Virtuale sul sito web del Mipaaf.....</i>	<i>6</i>
<i>Convegno sui Distretti Agricoli promotori di innovazione .....</i>	<i>7</i>
<i>Donne in campo: incontro nazionale a Como sull'agricoltura di montagna e il ruolo delle donne.....</i>	<i>7</i>
<i>Dal 16 febbraio, con Donne in Campo Lombardia, torna "La Campagna nutre la Città" .....</i>	<i>8</i>

## Raggiunto l'accordo sul bilancio Ue: tagli anche per l'agricoltura

Nonostante i tagli subiti, l'agricoltura resta la principale voce del bilancio europeo nei prossimi anni. Se si effettua un confronto con il bilancio 2007-2013 si rileva una forte riduzione di stanziamenti per il comparto. Rispetto invece alla proposta iniziale della Commissione sul budget 2014-2020 si registra una sostanziale tenuta.

Lo stanziamento complessivo per Pac (Politica agricola comune), pesca e strumento finanziario per l'ambiente ammonta a 373,48 miliardi, di cui 277,85 miliardi relativi a pagamenti diretti e interventi sul mercato (primo pilastro).

Per il primo pilastro le conclusioni forniscono dettagli sulla convergenza tra gli Stati membri, stabilendo, tra l'altro, che tutti dovranno raggiungere, entro il 2020, un livello di pagamento di almeno 196 euro per ettaro.

La convergenza sarà finanziata da tutti gli Stati membri con pagamenti diretti sopra la media dell'Unione e il processo sarà attuato nell'arco di sei anni, dal 2015 al 2021.

Il documento ribadisce che per il greening sarà utilizzato il 30% delle risorse nazionali del primo pilastro. Si sottolinea però che "il requisito di avere aree di interesse ecologico, all'interno di ogni azienda agricola, sarà attuato in modi che non richiedano il ritiro dalla produzione della superficie in questione e che evitino ingiustificate perdite di reddito per gli agricoltori".

Per quanto riguarda lo sviluppo rurale viene proposto uno stanziamento di 85,09 miliardi, la cui suddivisione annuale sarà fissata dal Parlamento Europeo e dal Consiglio e sarà basata su criteri obiettivi e performance passate.

Per quanto riguarda l'agricoltura italiana, sul fronte degli aiuti diretti gli agricoltori riceverebbero dal 2014-2020 un contributo Ue di 27 miliardi di euro, ossia un miliardo in meno rispetto a quanto avevano ottenuto nel 2007-2013. Per lo sviluppo rurale invece, i fondi per l'Italia salgono da 9,1 a

9,26 miliardi a partire dal 2014 e per i prossimi sette anni, rispetto ad una riduzione complessiva del 10% dei fondi in Europa per questo settore. Nel negoziato sullo sviluppo rurale, l'Italia ha infatti ottenuto risorse aggiuntive per 1,5 miliardi di euro. Va detto anche che, nell'ambito dei fondi strutturali per le Regioni più in ritardo economico del Mezzogiorno d'Italia, altri 500 milioni sono destinati allo sviluppo delle aree rurali.

L'accordo stabilisce che i finanziamenti servano anche per la Politica comune della pesca e la Politica marittima integrata. Per tutti questi capitoli di spesa non vengono però fissate le risorse.

Infine viene creata una nuova riserva per le crisi del settore agricolo che colpiscano produzione o distribuzione, con uno stanziamento di 2,8 miliardi. Tali risorse, se non utilizzate per le emergenze, saranno rimborsate sotto forma di pagamenti diretti.

[http://europa.eu/about-eu/institutions-bodies/council-eu/index\\_it.htm](http://europa.eu/about-eu/institutions-bodies/council-eu/index_it.htm)

## **Agrinsieme: accordo sul Bilancio Ue insoddisfacente per l'Europa e l'Agricoltura**

“Le conclusioni del vertice di Bruxelles dei Capi di Stato e di Governo, che confermano un taglio al bilancio Ue e alle rubriche agricole, sono insoddisfacenti”. E' questo il commento di Agrinsieme, il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza cooperative italiane (di cui fanno parte Fedagri-Confcooperative, Legacoop Agroalimentare e Agci-Agrital), sull'esito della "due giorni" di Consiglio europeo.

I Paesi dell'Unione hanno preferito optare per un bilancio meno ambizioso, non risparmiando tagli neanche per le rubriche agricole”, sostiene agrinsieme.

“Va comunque riconosciuto che qualche risultato positivo per l'Italia è stato ottenuto come la dotazione 'extra' per lo sviluppo rurale e una rivisitazione del greening che punta ad essere meno penalizzante per la produzione agricola e i redditi dei produttori”.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Sisma, riconosciuto lo stato di calamità naturale per l'Oltrepò Mantovano**

Su proposta della Regione Lombardia il Ministero delle Politiche agricole ha riconosciuto lo stato di calamità naturale per il terremoto che ha colpito l'Oltrepò mantovano. Via libera quindi anche ai risarcimenti previsti dal Fondo di solidarietà nazionale, ai sensi del DL 102/2004, e che potrebbero essere assegnati dal Ministero alle Regioni che ne hanno fatto richiesta nel 2012, a partire dal mese di luglio.

A beneficiare di questi fondi saranno le aziende agricole che hanno subito danni alle strutture e che ricadono nei Comuni di Acquanegra sul Chiese, Bigarello, Bozzolo, Gazzuolo, Goito, Marmirolo, Rivarolo Mantovano, Roverbella, San Martino Dall'Argine e Volta Mantovana. L'aiuto sarà concesso anche ai Consorzi di bonifica che hanno impianti e infrastrutture danneggiati a seguito del sisma nei Comuni di Carbonara di Po, Gonzaga, Moglia, Pegognaga, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, San Benedetto Po, Schivenoglia, Sermide e Viadana.

"Gli aiuti del Fondo di solidarietà nazionale", ha precisato l'assessore all'Agricoltura, "sono circoscritti ai 21 Comuni non contemplati dal piano di solidarietà europeo. Si tratta quindi di una procedura parallela a quella avviata dalla Protezione civile ai sensi del DL 74 e che potrà in parte risarcire gli ingenti danni che questa porzione del territorio mantovano ha subito a seguito del terremoto. Abbiamo infatti notificato 675.000 euro di danni alle strutture delle aziende agricole e 39,7 milioni di euro agli impianti idrovori".

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## **Approvato il piano riassicurativo agricolo 2013, aumentano le tipologie di polizze**

La Conferenza Stato Regioni ha approvato il piano riassicurativo per il 2013, presentato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con l'obiettivo di sostenere la competitività delle imprese agricole riducendo le conseguenze delle avversità atmosferiche, attraverso lo strumento della riassicurazione dei rischi agricoli agevolati contrattati dalle imprese di assicurazione e una maggiore flessibilità e capacità di adattamento alle novità introdotte dal Piano

assicurativo recentemente approvato dalla stessa Conferenza.

Con il nuovo Piano riassicurativo vengono stabilite nuove modalità operative del Fondo di riassicurazione dei rischi agricoli, al fine di aumentare la diffusione di prodotti assicurativi presso le imprese e realizzare economie di scala tali da ridurre il costo dei premi pagati dagli agricoltori. Le principali novità introdotte riguardano l'ampliamento delle tipologie di polizze riassicurabili, incluse tutte polizze sperimentali ed innovative compatibili con la normativa comunitaria, evitando vincoli a tipologie contrattuali prefissate.

Non sarà infatti più obbligatorio ricorrere a forme di riassicurazione prestabilite sulla base delle diverse tipologie di polizza, ma potranno essere utilizzate tutte le tecniche riassicurative presenti sui mercati internazionali, ampliando l'offerta e la concorrenza dei prodotti assicurativi, con conseguente diminuzione dei costi di riassicurazione.

Infine, il precedente sistema di riassicurazione che obbligava il Fondo a ricorrere ad un meccanismo riassicurativo proporzionale per le polizze multi rischio e che ne frenava lo sviluppo è stato superato, prevedendo la possibilità di ricorrere alla riassicurazione non proporzionale "stop loss", che è invece in grado di incrementare la leva riassicurativa e gli effetti sulle polizze multi rischio incentivate dal Piano assicurativo, anche in termini di contribuzione, in quanto unica tipologia assicurativa che consente di prendere in considerazione i rischi catastrofali, come siccità e alluvioni.

Il Piano riassicurativo agricolo 2013 è stato notificato alla Commissione Europea il 18 gennaio scorso, per la verifica della compatibilità alla normativa sugli aiuti di Stato. La sua entrata in vigore consentirà un incremento nella diffusione delle polizze innovative quali strumento della gestione del rischio a disposizione delle imprese agricole.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **Camera: parere favorevole sul regolamento per l'autorizzazione unica ambientale**

La Commissione Ambiente della Camera ha espresso parere favorevole, con alcune osservazioni, sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica contenente la regolamentazione dell'autorizzazione unica ambientale per attività di competenza delle piccole e medie imprese, fra le quali il riutilizzo a fini agronomici degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e dei fanghi di depurazione. Fra le osservazioni formulate dalla commissione anche quella di verificare la congruenza dei quindici anni quale durata dell'autorizzazione unica ambientale" e di "valutare l'opportunità di individuare più propriamente l'autorità competente nella provincia.

[www.camera.it](http://www.camera.it)

## **Carbonio, via libera al protocollo per ridurre le emissioni**

Regione Lombardia, Politecnico di Milano e Ministero dell'Ambiente hanno deciso di unire le forze per sostenere le imprese nelle procedure di carbon management, quel processo, cioè, che consente di ridurre le emissioni di carbonio in atmosfera e al contempo rende le aziende lombarde sempre più competitive. Lo hanno fatto sottoscrivendo il Protocollo d'Intesa che è stato presentato durante il convegno "La valutazione dell'impronta ambientale: un driver di competitività e di sviluppo economico" che si è svolto presso il Politecnico di Milano. Promosso dalla Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo, ha visto la presenza del ministro dell'Ambiente e dell'assessore regionale all'Ambiente, Energia e Reti.

Il protocollo prevede che al Politecnico venga istituita un'unità formata da economisti ed esperti di tecnologie che supporterà il Ministero nell'individuazione e diffusione dei processi produttivi di tecnologie e buone pratiche a basso contenuto di carbonio.

Per approfondimenti:

[http://www.reti.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG\\_Reti%2FDetail&cid=1213583266936&p=1213277017319&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213277017319&pagename=DG\\_RSSWrapper](http://www.reti.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG_Reti%2FDetail&cid=1213583266936&p=1213277017319&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213277017319&pagename=DG_RSSWrapper)

## **Olio d'oliva: modifiche ai regolamenti europei su trasparenza etichette e tutela consumatori**

Sono state approvate nei giorni scorsi dal Comitato gestione Ocm alcune importanti modifiche ai regolamenti (UE) n. 29/2012 e (CEE) n. 2568/91, inerenti le norme di commercializzazione degli oli di oliva ed i controlli nel settore.

“Tali modifiche mettono il consumatore nelle condizioni di poter verificare con estrema facilità alcune informazioni fondamentali sulla qualità del prodotto, come la categoria commerciale e, soprattutto, l'origine”. ha dichiarato il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Mario Catania. “Diversamente da quanto accade ora, queste informazioni dovranno infatti essere riportate utilizzando caratteri di dimensioni adeguate ed inserite tutte nello stesso campo visivo”

Il provvedimento riguardante la modifica del regolamento 29/2012, sottoposto al Comitato con votazione indicativa sarà ora notificato al WTO - Comitato barriere tariffarie TBT, per poi essere sottoposto a voto definitivo dello stesso Comitato di gestione della Commissione europea, previsto per il prossimo mese di aprile.

Altre importanti novità riguardano le bottiglie destinate alla ristorazione per le quali verrà previsto l'uso obbligatorio di sistemi di chiusura che ne impediscono il riempimento dopo l'esaurimento del contenuto e pertanto, una volta aperte, le confezioni non saranno più riutilizzabili, prevenendo, in tal modo, eventuali operazioni fraudolente.

Un rafforzamento delle operazioni di controllo ed un miglioramento dell'implementazione dei medesimi sono stati apportati attraverso le modifiche al Reg. (CEE) n. 2568/91 che prevedono, in particolare, una serie di misure specifiche sui controlli, basate su un'analisi del rischio che prende in considerazione, tra l'altro, l'origine dell'olio e il prezzo.

Inoltre, al fine di assicurare una migliore tracciabilità viene previsto l'obbligo, fino alla fase dell'imbottigliamento, di tenere un apposito registro delle entrate e delle uscite per le varie categorie commerciali.

Entrambi i regolamenti entreranno in vigore dal 1° gennaio 2014: tuttavia, i prodotti legalmente fabbricati ed etichettati, immessi in libera pratica prima di tale data, potranno essere commercializzati fino ad esaurimento delle scorte.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **La Regione approva il piano per gli allevamenti apistici**

Migliorare sempre la qualità del miele lombardo e la sua commercializzazione. Con questo obiettivo la Regione Lombardia ha approvato il piano triennale di sostegno al settore apistico, avanzando al Ministero delle Politiche agricole una richiesta finanziaria di 2.730.000 euro, ovvero 910.000 euro l'anno a partire dalla campagna produttiva 2013/2014.

"In attesa degli stanziamenti reali", ha spiegato l'assessore all'Agricoltura, “abbiamo stimato per il settore apistico lombardo un fabbisogno di 2,7 milioni, da qui alla campagna 2015/2016. Questi fondi potranno finanziare una serie di azioni mirate quali il contenimento delle avversità sanitarie come la Varroa, l'assistenza tecnica agli apicoltori, l'acquisto di macchine e attrezzature per esercitare il nomadismo e la salvaguardia del patrimonio apistico, la cui importanza va ben oltre il suo valore economico, perché contribuisce a mantenere la biodiversità vegetale”.

In numeri il settore apistico lombardo conta circa 140.000 alveari, dai quali si producono ogni anno 17.000 quintali di miele, per un valore della produzione, ai prezzi base, stimata attorno ai 5,7 milioni di euro. Stando alle denunce degli alveari ai servizi veterinari regionali relativi al 2012, in Lombardia operano circa 3.300 apicoltori, di cui 2700 operatori che aderiscono alle due associazioni apistiche regionali.

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## **Vietato il commercio degli scoiattoli grigi americani**

Da gennaio 2013 è vietato, su tutto il territorio nazionale, il commercio, l'allevamento e il possesso di esemplari di scoiattolo grigio, una specie americana introdotta in Italia circa 60 anni fa. Lo stabilisce un decreto interministeriale firmato dai Ministri dell'Ambiente, dell'Agricoltura e dello Sviluppo economico.

Una vittoria importante per la tutela dello scoiattolo rosso, l'unico scoiattolo nativo in Italia e in Europa, che rischia l'estinzione a causa della presenza della specie americana.

Il decreto interministeriale è uno dei risultati, sul fronte normativo, più significativi del progetto LIFE EC-SQUARE per la tutela dello scoiattolo rosso, coordinato da Regione Lombardia, in collaborazione con Regione Piemonte, Liguria, tre Università e un istituto di ricerca e sostenuto dalla Commissione Europea e dal Ministero dell'Ambiente.

Lo scoiattolo rosso è molto conosciuto da chi ama frequentare i boschi ma forse non tutti sanno che svolge un ruolo importante negli ecosistemi forestali favorendo la dispersione dei semi, aiutando la nascita di nuove piante e quindi il rinnovo del bosco.

La competizione con lo scoiattolo grigio è soprattutto di tipo alimentare: gli scoiattoli grigi americani mangiano ghiande in quantità decisamente maggiore rispetto ai rossi. La sottrazione di risorse alimentari da parte dello scoiattolo grigio fa sì che lo scoiattolo rosso si riproduca con maggiore difficoltà, che i giovani di tale specie crescano meno ed abbiano più probabilità di morire nel primo anno di vita.

Il decreto, che vieta il commercio anche di altre due specie di scoiattoli alloctoni (lo scoiattolo di Pallas e lo scoiattolo volpe), potrà contribuire a ridurre i rischi di nuove introduzioni.

Restano ora da approntare gli interventi per limitare la diffusione degli scoiattoli americani già presenti in natura: questo è proprio l'obiettivo principale del progetto LIFE.

Per approfondimenti:

<http://www.rossoscoiattolo.eu>

## **Il biologico batte la crisi: consumi in crescita del 7,3%**

La crisi dei consumi non contagia i prodotti biologici. A testimoniarlo è l'ultima rilevazione del Panel famiglie Ismea/GFK-Eurisko che indica, nel 2012, una crescita della spesa bio del 7,3%, dopo il più 9% messo a segno nel 2011.

I dati, riferiti agli acquisti di prodotti biologici confezionati presso i punti di vendita della grande distribuzione organizzata, rivelano in valore andamenti particolarmente favorevoli per biscotti, dolci e snack (+22,9% rispetto al 2011) e bevande analcoliche (+16,5%).

Bene, sempre in relazione alle referenze biologiche, anche pasta, riso e sostituti del pane (+8,9%), frutta e ortaggi, sia freschi che trasformati (+7,8%), e lattiero-caseari (+4,5%), mentre chiudono in leggera flessione le uova, in calo dell'1,9%.

I risultati 2012 confermano una forte concentrazione degli acquisti su poche referenze, con i primi venti prodotti che coprono quasi tre quarti della spesa totale e i primi dieci vicini al 60% di quota.

Le uova, nonostante la battuta d'arresto, restano il prodotto più gettonato, con il 13% circa della spesa complessiva. Tra i prodotti più acquistati seguono confetture e marmellate, con l'8,8% di incidenza e un più 15,7% della spesa sul 2011, e il latte che copre un altro 8,6%, grazie anche a un aumento di quasi il 9% rilevato su base annua. Fuori dal podio lo yogurt, con l'8,2% di quota, prodotto che ha però subito un calo del 4,1% degli acquisti rispetto all'anno precedente.

I dati per macroripartizione territoriale confermano una maggiore propensione al consumo di prodotti biologici nelle regioni settentrionali, che rappresentano oltre il 70% del mercato, a fronte di una quota di quasi il 23% del Centro Italia e di circa il 7% del Mezzogiorno. La dinamica degli acquisti rivela un andamento positivo in tutte le aree ad eccezione del Sud che ha chiuso in 2012 in flessione del 7,1% su base annua.

Relativamente ai diversi canali distributivi, Ismea segnala, per effetto della crisi, un forte incremento della spesa nei discount, con un balzo in avanti del 25,5% rispetto al 2011. Iper e supermercati hanno chiuso invece con un più 5,5%.

Tra esportazioni e consumi interni il giro d'affari complessivo del biologico ammonta in Italia, secondo gli ultimi dati FIBL-IFOAM, a circa 3 miliardi di euro. Un fatturato che pone l'Italia al quarto posto al livello europeo dietro Germania, Francia e Regno Unito e in sesta posizione nella classifica mondiale.

L'analisi Ismea si conclude rilevando che negli ultimi anni il biologico in Italia ha presentato un andamento del mercato più favorevole rispetto a importanti nazioni, registrando soprattutto performance superiori a quelle di Germania, Regno Unito, Stati Uniti e Svizzera.

[www.ismea.it](http://www.ismea.it)

## **In corso a Norimberga Biofach. La Germania principale acquirente di prodotti made in Italy**

L'Italia è il primo paese europeo per esportazioni di prodotti biologici e uno dei maggiori mercati di sbocco comunitari è la Germania, dove l'alimentazione "organic" è un'abitudine radicata, con un fatturato medio che arriva a 6 miliardi di euro l'anno, vale a dire quasi un terzo del valore complessivo del comparto in Ue (20 miliardi). Per questo il "BioFach", il Salone mondiale del "bio" in corso a Norimberga dal 13 al 16 febbraio 2013, rappresenta per le nostre aziende agricole una delle vetrine internazionali più importanti e redditizie. Lo afferma Anabio, l'associazione nazionale agricoltura biologica della Cia-Confederazione italiana agricoltori.

Già oggi, tra le imprese italiane "bio" internazionalizzate, nove su dieci esportano in Germania ma c'è ancora un enorme margine di crescita oltreconfine, visto che secondo l'Ice il potenziale del biologico nel mercato tedesco si aggira a lungo termine intorno ai 13 miliardi di euro.

E tra i prodotti "bio" che l'Italia esporta in Germania, ricorda Anabio, il primo posto è occupato evidentemente dall'ortofrutta (55 per cento), di cui Berlino è importatore netto, mentre lo Stivale è "l'orto d'Europa". Seguono vino biologico (11,2 per cento), conserve di pomodoro (8,5 per cento), olio d'oliva (6,2 per cento) e "altri prodotti" (18,5 per cento).

"BioFach", quindi, è una grossa opportunità per le nostre aziende "bio", dal punto di vista della visibilità e del business, conclude Anabio Cia, tanto più che solo nell'ultimo anno il numero degli operatori del settore è passato da 47.663 unità a 48.269 e oggi in Italia si trova un terzo delle imprese biologiche europee, con una superficie coltivata a "bio" pari a oltre un milione e 200 mila ettari.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **San Valentino: il fiore è l'unico regalo che resiste alla crisi. Ma in due casi su tre è straniero**

Un San Valentino di "austerità" è quello che si apprestano a festeggiare oggi gli italiani. Complice anche il freddo e il gelo infatti ci saranno meno uscite al ristorante e più cene casalinghe e soltanto una coppia su due si scambierà regali. Ma niente gioielli e vestiti, l'unico omaggio che resiste è quello floreale, scelto da quasi il 40% degli innamorati. Lo afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori, alla vigilia del 14 febbraio.

Secondo le nostre stime, domani saranno acquistati circa 13 milioni di fiori soprattutto rose (oltre 10 milioni, cioè l'80% delle vendite floreali complessive), ma anche tulipani, orchidee e lillium. Ma la fascia di prezzo scelta sarà quella più economica, compresa tra i 5 e i 10 euro, con una spesa al consumo che si attesterà in totale intorno ai 70 milioni di euro. Per l'acquisto ci si rivolgerà al fioraio sotto casa (65%), mentre un altro 30% comprerà i fiori ai mercati rionali o ai banchetti allestiti per l'occasione da ambulanti.

Ad essere acquistati sono però fiori "stranieri" in due casi su tre. Questo perché i costi energetici sono arrivati a livelli insostenibili (+7,9% in media nel 2012) e molti floricoltori italiani hanno quindi scelto di non produrre nell'anno o di limitare i "tagli" invernali, visti i rincari per il riscaldamento delle serre. Il maltempo, poi, ha dato un'ulteriore batosta al settore, tra produzioni danneggiate e consegne rallentate dai vari blocchi della circolazione.

La conseguenza è che aumentano a dismisura, soprattutto in occasioni come San Valentino, le importazioni "selvagge" da Paesi extracomunitari come Thailandia, Colombia, Etiopia, Ecuador e, per le rose, Kenya.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Il progetto Museo Virtuale sul sito web del Mipaaf**

Il Palazzo Museo dell'Agricoltura è accessibile al grande pubblico, grazie al progetto Museo Virtuale, ideato e coordinato dalla Biblioteca Storica Nazionale dell'Agricoltura, sul sito web istituzionale del Ministero delle politiche agricole.

Un grande patrimonio culturale, custodito tra le collezioni del fondo bibliotecario, reso finalmente fruibile attraverso moderne tecniche di digitalizzazione: oltre alle fotografie degli ambienti e delle stanze più belle del Palazzo dell'Agricoltura, con affreschi e arredi di rappresentanza, sono state pubblicate sul sito del Mipaaf anche riproduzioni di documenti e cartografie originali per lo studio

del territorio, a cui si aggiunge la raccolta completa del Catasto Agrario, insieme alle litografie del patrimonio ampelografico nazionale e alle stampe in bianco e nero che documentano la vita rurale italiana.

Il progetto intende valorizzare la storia e la cultura agraria del nostro Paese, al fine di rinnovare la curiosità e l'interesse nei confronti dell'agricoltura, della tutela e del buon uso del territorio, della cura del paesaggio, della produzione di cibi di qualità e del rispetto dell'ambiente.

Il Museo virtuale del Mipaaf è raggiungibile attraverso il seguente link:

<http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5935>

## **Convegno sui Distretti Agricoli promotori di innovazione**

Martedì 19 febbraio 2013, a Milano (Palazzo Lombardia) la Direzione Agricoltura in collaborazione con la Fondazione Minoprio, organizza un convegno dedicato all'esperienza dei distretti agricoli integrati nella politica di sviluppo rurale e della nuova PAC.

I Distretti agricoli possono essere considerati un'ultima declinazione tematica della più vasta categoria dei distretti produttivi, forme aggregative definite da alcuni provvedimenti normativi degli anni '90, il cui fine era promuovere sviluppo e innovazione tramite l'aggregazione e la cooperazione tra piccole e medie imprese di settori altamente specializzati e caratterizzanti un territorio nella sua accezione economica, sociale, ambientale.

Il settore agricolo beneficia di una propria normativa nazionale, che privilegia gli aspetti di identità storico-territoriale e di produzioni di qualità dei sistemi produttivi locali. La Regione Lombardia, con legge regionale numero 1 del 2007 "Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia", ha definito i distretti come "libera aggregazione di imprese finalizzata alla condivisione di risorse e conoscenze, all'innovazione, all'internazionalizzazione, all'organizzazione e alla logistica". Infine, la nuova programmazione comunitaria 2014-2020 indica in ambito agricolo l'innovazione come fattore imprescindibile nel perseguimento della competitività.

In questo contesto, il convegno intende presentare l'evoluzione in atto delle politiche per l'innovazione, a livello comunitario e nazionale, con particolare focus sul settore agricolo, sulle strategie di rete e sui processi integrati.

Per approfondimenti:

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Evento&childpagename=DG\\_Agricoltura\\_%2FDetail&cid=1213581545626&p=1213276895338&pagenam=DG\\_AGRWrapper&m=1&y=2013](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Evento&childpagename=DG_Agricoltura_%2FDetail&cid=1213581545626&p=1213276895338&pagenam=DG_AGRWrapper&m=1&y=2013)

## **Donne in campo: incontro nazionale a Como sull'agricoltura di montagna e il ruolo delle donne**

Si terrà a Como, presso la sede della Provincia Villa Gallia, il 19 e 20 febbraio 2013, l'incontro nazionale, organizzato dall'Associazione Donne in Campo, "Donne e Agricoltura: linfa vitale della Montagna".

L'agricoltura di montagna negli ultimi decenni è stata considerata spesso e a torto, marginale. Oggi invece gli elementi su cui si basa, integrazione con l'ambiente, multifunzionalità, tipicità, possono rappresentare un modello per tutta l'agricoltura, si legge nel comunicato di Donne in Campo.

Gran parte del territorio italiano è coperto da montagne e in queste zone le donne, ed in particolare le donne agricoltrici, sono tradizionalmente più numerose che nelle altre zone. Esse assumono un ruolo multifunzionale sulla base del loro personale retaggio familiare e professionale e proprio in questa molteplicità di ruoli, forniscono un contributo essenziale al progresso e al miglioramento della qualità della vita, in particolare nelle zone montane e a rischio spopolamento. Così senza donne e senza agricoltura la montagna muore.

Nelle zone montane occorre ricercare condizioni di vita adatte alle loro realtà, onde offrire alle donne di tutte le generazioni e alle loro famiglie motivi per restare e per riuscire nel proprio ambiente, migliorando anche la qualità e l'accessibilità di infrastrutture, strutture e servizi legati alla vita quotidiana.

I lavori si apriranno alle 16.30 di martedì 19 febbraio con gli interventi di Adonis Bettoni, Presidente Cia Alta Lombardia e Valeria Reggiani, Presidente Donne in Campo Lombardia.

Seguità alle ore 17.00 la relazione dell'antropologa Michela Zucca, "Storia e tradizione delle produzioni agricole montane e ruolo delle donne" e quindi la proiezione del film-documentario: "La transumanza della pace" di Roberta Biagiarelli.

Mercoledì 19 febbraio aprirà invece i lavori alle 9.30 Mario Lanzi, presidente di Cia Lombardia, a cui seguirà Mara Longhin, Presidente nazionale Donne in Campo.

Previsti numerosi ospiti e altrettanti interventi. Modererà i lavori Chiara Nicolosi, Coordinatrice Donne in Campo Lombardia.

La conclusione, prevista alle ore 13.00 sarà affidata a Giuseppe Politi, Presidente nazionale Cia.

[www.donneincampo.it](http://www.donneincampo.it)

## **Dal 16 febbraio, con Donne in Campo Lombardia, torna "La Campagna nutre la Città"**

Sabato 16 febbraio, dalle 9 alle 16.30, in Piazza Santa Maria del Suffragio a Milano prende l'avvio una nuova iniziativa nell'ambito del progetto "La Campagna nutre la Città". Questo nuovo appuntamento che si ripeterà ogni terzo sabato del mese è organizzato da Donne in Campo e Cia Lombardia.

Prenderanno parte all'iniziativa aziende provenienti dalle diverse zone della regione con i loro formaggi e salumi, con vini, miele, verdura, conserve e piante ornamentali. L'avvio coinciderà con il Carnevale Ambrosiano e, per l'occasione, in piazza, accanto alle aziende, grazie all'impegno del Consiglio di Zona del Comune, di alcune associazioni del quartiere e dei ragazzi ed insegnanti del liceo artistico Brera-Hajech sono previste iniziative di intrattenimento per adulti e bambini.

[www.cialombardia.it](http://www.cialombardia.it)

\*\*\*

**Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [ianews-subscribe@impresa-agricola.it](mailto:ianews-subscribe@impresa-agricola.it) senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.**

### **Impresa Agricola News**

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali**  
**PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura**